

## Un percorso sulla «Amoris laetitia»

Il Servizio diocesano per la famiglia ha predisposto un percorso formativo sul capitolo VIII di *Amoris laetitia*, nella parte in cui si parla di fratelli e sorelle che vivono situazioni coniugali dette «irregolari». Sono in programma tre cicli di incontri (giornata intera dalle 9.30 alle 16), il primo si terrà a Seveso per le Zone I, VI e VII, il 18 gennaio con la partecipazione dell'arcivescovo, il 25 gennaio e l'1 febbraio. Il secondo ancora a Seveso per le Zone III e V l'8 febbraio, il 15 febbraio (con l'arcivescovo) e il 22 febbraio. Il terzo a Venegono per le Zone II e IV il 7 marzo (con l'arcivescovo), il 14 marzo e il 21 marzo. «Siamo chiamati ad accompagnare nel discernimento quanti visitiamo e accogliamo con la gioia del Vangelo nel cuore e sulle labbra», sottolinea il vicario episcopale di settore don Mario Antonelli, nella lettera

**Per gli accompagnatori di persone separate**  
**Il primo appuntamento si terrà il 18 gennaio a Seveso con l'arcivescovo**

indirizzata ai Decani per illustrare il percorso, che si prefigge di «declinare gli orientamenti pastorali dell'arcivescovo in una proposta che sappia formare quanti accompagnano o si dispongono ad accompagnare in un discernimento credente» le persone che vivono in quelle situazioni. Per far sì che ogni Decanato sia adeguatamente rappresentato, l'invito è rivolto a: da 2 a 5 preti per Decanato (di cui uno dei primi dieci anni di ordinazione), diaconi permanenti particolarmente impegnati in ambiti di pastorale familiare, preti dei santuari o case religiose, particolarmente dedicati al ministero della riconciliazione, preti e laici responsabili della Pastorale familiare zonale o decanale, responsabili dei Gruppi Valle di Acor, responsabili zonali del catecumenato e rappresentanti dei consultori familiari presenti in Zona.

il 17, 18 e 19

### «Retrouvaille» in Lombardia

«Retrouvaille», un programma offerto a tutte le coppie che vivono l'esperienza di un matrimonio sofferente, avrà una tappa anche in Lombardia, il 17, 18 e 19 gennaio ad Albino (Bg). Si tratta di un percorso alla pari tra coppie che hanno sperimentato difficoltà più o meno gravi nel loro matrimonio e le hanno superate, e altre coppie che stanno vivendo le loro stesse difficoltà, che sono sull'orlo della separazione o anche già separate e/o divorziate, che desiderino darsi un'altra possibilità nella loro relazione. Informazioni sul sito [www.retrouvaille.it](http://www.retrouvaille.it).

il 16 al San Fedele

### Le giovani coppie e i figli che verranno

All'interno del ciclo «Diversi come due gocce d'acqua» del Centro Giovani coppie San Fedele avrà luogo giovedì 16 gennaio alle 21 in Sala Ricci (piazza San Fedele, 4 - Milano) la conferenza sul tema «Ho piantato viole, mi è cresciuto un carciofo. Nostro figlio ci è straniero», con Francesco Stoppa, psicoanalista. Il relatore è analista membro della Scuola di psicoanalisi dei Forum del Campo laciano e docente dell'Istituto Icles per la formazione degli psicoterapeuti. Tra le sue pubblicazioni *La restituzione. Perché si è rotto il patto tra le generazioni* (Feltrinelli, 2011), *Istituire la vita. Come riconsegnare le istituzioni alla comunità* (Vita e pensiero, 2014), *La costola perduta. Le risorse del femminile e la costruzione dell'umano* (Vita e pensiero, 2017). Ingresso libero. Info: tel. 02.86352241.

### I primi anni di matrimonio

«Artigiani dell'amore». Accompagnare le coppie nei primi anni di matrimonio: domenica 19 gennaio alle 14.30, la Commissione famiglia del Decanato di Vimercate organizza nel Centro giovanile Cristo Re (via F. Valcamonica, 25 - Vimercate) un momento di formazione e riflessione a cui sono invitate tutte le famiglie, gli operatori di pastorale familiare, catechisti di iniziazione cristiana, *équipe* battesimali. Relatori i coniugi Maria e Paolo Zambon con don Massimiliano Sabbadini, responsabili del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano. Sarà disponibile un servizio babysitter per le famiglie. Informazioni sul sito internet [www.famigliedecanatovimercate.it](http://www.famigliedecanatovimercate.it).



All'Istituto superiore di scienze religiose a Milano al via da febbraio la seconda edizione del corso di counseling

L'obiettivo è offrire gli adeguati strumenti per migliorare i rapporti negli ambiti pastorale, educativo, sanitario, aziendale

# Prendersi cura delle relazioni

Empatia, intelligenza emotiva, comunicazione e ascolto sono abilità relazionali connaturali che, a partire da una maggior consapevolezza, possono essere perfezionate al fine di migliorare i propri rapporti interpersonali. Con l'obiettivo di offrire gli adeguati strumenti perché ciò avvenga, il corso di Counseling «Prendersi cura delle relazioni», promosso dall'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, alla sua seconda edizione, si rivolge a chiunque abbia interesse per la materia e, sul piano professionale, a tutte le categorie impegnate nelle relazioni d'aiuto, pastorali, educative, sanitarie e aziendali. A partire da una riflessione teorica sulla categoria di relazione e utilizzando un approccio esperienziale individuale e di gruppo, il percorso teorico-pratico, che partirà il prossimo 1 febbraio, si svilupperà

in modalità seminariale su quattro moduli («Conoscere se stessi», «Abitare le emozioni», «Comunicare in modo efficace», «Potenziare le qualità interiori») orientati in prima istanza alla scoperta della propria interiorità, quale passaggio fondamentale per conoscere se stessi e scegliere di relazionare in modo costruttivo. «Per attivare le abilità offerte dalla pratica del counseling - dice l'ideatrice del corso, Barbara Marchica, dottore in teologia e counselor professionista - è necessario comprendere la dinamica che porta la persona a diventare consapevole di sé e



delle relazioni che instaura. Ciò apre al soggetto la strada per riscoprire il valore delle relazioni, quale spazio vitale per dire la propria identità. Attraverso tale processo, il *pastoral and spiritual counseling*, agevola questa consapevolezza, stimola il soggetto a prendersi cura di sé e degli altri e lo aiuta a generare rapporti moralmente qualitativi». Nel solco delle motivazioni che ne hanno deciso l'attivazione lo scorso anno accademico, il corso si propone, quindi, come una risposta competente al dileguamento dei tessuti relazionali tipico dei nostri tempi. «Al livello istituzionale - afferma don Alberto Cozzi, preside

dell'Istituto - non posso non constatare la convinta adesione al corso dell'anno scorso, sia in termini quantitativi (più di quaranta iscritti) sia qualitativi. I partecipanti, infatti, si sono messi profondamente in gioco; ciò anche a ragione della consapevolezza che in un contesto culturale caratterizzato dalla fragilità dei legami e dall'incertezza delle identità, su di sé e sulle relazioni bisogna lavorare seriamente». Il corso è riconosciuto dal Miur. I seminari si terranno nella sede di via Cavalieri del Santo Sepolcro 3 (metro Lanza), dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, per otto sabati, da febbraio a giugno. È possibile iscriversi anche a un singolo modulo. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.86318503; e-mail: [segreteria@issmilano.it](mailto:segreteria@issmilano.it); sito internet: [www.issmilano.it](http://www.issmilano.it).

### Scuola genitori, educare oggi

Prosegue la «Scuola per genitori» organizzata dai Salesiani di Milano, oratorio Sant'Agostino, in collaborazione con il gruppo Scout Milano 11. In programma quattro incontri per aiutare i genitori nel delicato compito educativo. Al teatro Sales (via Copernico, 9 - è possibile parcheggiare nel cortile interno) il prossimo appuntamento sarà martedì 14 gennaio, dalle 20.45 alle 22.30, con Ezio Aceti, psicoterapeuta dell'età evolutiva, che offrirà una riflessione su «Educare oggi. Una speranza possibile». La partecipazione è gratuita. È previsto un intrattenimento per i bambini.